



Auto, meglio il leasing o il noleggio a lungo termine? Ecco le differenze



Crescono le forme di noleggio dell'auto a rate mensili anche tra i privati. Quale conviene di più? MILANO - Conviene di più il leasing o il noleggio a lungo termine? Domanda ricorrente tra coloro che hanno abbandonato l'idea di acquistare un'auto ma ne hanno bisogno. Il leasing e il noleggio a lungo termine sono entrambi modi di ottenere l'uso di un veicolo per un periodo di tempo prolungato senza dover acquistarlo direttamente. Tuttavia, ci sono differenze significative tra i due.

Proprietà del veicolo

Nel leasing, il locatario paga un canone mensile per l'uso dell'auto e può avere l'opzione di acquistare l'auto al termine del contratto se lo desidera. Nel noleggio a lungo termine, il veicolo rimane di proprietà della società di noleggio per l'intera durata del contratto. Il locatario non ha l'opportunità di acquistare l'auto alla fine del contratto.

Durata del contratto

I contratti di leasing sono spesso più flessibili in termini di durata e possono variare da 2 a 5 anni o più. I contratti di noleggio a lungo termine tendono ad avere una durata più fissa, solitamente compresa tra 2 e 4 anni.

“Uno dei vantaggi del noleggio a lungo termine – commenta Angelo Simone, fondatore di Guido Lascelta, la prima piattaforma comparatore online di noleggio a lungo termine – è che l'utente non deve curarsi dal deprezzamento del veicolo tra dieci anni, soprattutto in un momento in cui le tecnologie corrono così veloci e tra dieci anni è possibile, per esempio, che le auto elettriche di oggi non varranno più nulla. Chi si avvicina al noleggio lo fa anche per questo: le tecnologie che corrono non tutelano il cliente. Il noleggio invece dà certezza dei costi”

Manutenzione e servizi inclusi

In genere, nel caso del leasing, tutte le spese come la manutenzione, l'assicurazione o le riparazioni sono a carico della persona che prende in leasing il veicolo e non del proprietario, in questo caso la società di leasing. Nel caso del noleggio a lungo termine, invece, queste spese sono comprese: “Spesso inoltre si hanno dei benefit maggiori rispetto alla proprietà – aggiunge Simone –; è il caso, per esempio, dell'assicurazione Casco, che copre qualsiasi tipo di guasto o sinistro”.

Solitamente il leasing (per il quale è fondamentale controllare sempre il Taeg, più che il



Tan, che, a volte, avvicina pericolosamente al tasso d'usura di una macchina di proprietà) prevede un buon anticipo, anche fino al 30% del prezzo di listino, con rate non sempre costanti. Mentre per il noleggio si ottengono facilmente offerte senza anticipo – in questo caso per rate più alte – con canoni fissi per tutto il periodo scelto.

Con il leasing è inoltre consentita una deduzione fiscale in un periodo pari a 2/3 del periodo d'ammortamento. La rata è deducibile ai fini Ires. Con il noleggio è prevista una deducibilità base del 20% e una detraibilità Iva dal 40 al 100% a seconda dell'uso.

Alla fine del contratto di leasing, il locatario può restituire l'auto, acquistarla al valore residuo o, in alcuni casi, rinnovare il contratto con un nuovo veicolo.

Alla fine del contratto di noleggio a lungo termine, l'auto viene restituita alla società di noleggio, e il locatario può considerare un nuovo contratto con un veicolo diverso.

Il leasing risulta maggiormente indicato per chi vuole diventare proprietario di un'auto e vuole dilazionare nel tempo il costo d'acquisto del mezzo. Al contrario, il noleggio a lungo termine è ideale per chi vuole avere a disposizione un'auto senza doverla acquistare e senza paura della svalutazione del mezzo.

Il settore del noleggio veicoli nel primo semestre dell'anno ha registrato una decisa crescita: +47% di immatricolazioni con una flotta circolante che ha superato 1 milione e 300mila veicoli e la conferma di un ruolo chiave nella diffusione di veicoli a basse o zero emissioni allo scarico. Il settore rappresenta il 34% delle nuove vetture elettriche e il 63% dei veicoli ibridi alla spina (PHEV). Dopo i primi segnali nella Legge Delega, le imprese italiane attendono un alleggerimento del peso fiscale sui costi di mobilità che continuano a penalizzarle rispetto ai diretti competitor di altri Paesi europei. Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi semestrale sulla mobilità pay per use condotta da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Immatricolazioni e flotta da record

Il settore del noleggio veicoli ha immatricolato nei primi sei mesi dell'anno 308.950 veicoli, il 33% dei totali nuovi messi sulle strade italiane: 1 veicolo nuovo su 3 è a noleggio, per una crescita del 47% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un deciso sviluppo sempre più all'insegna della mobilità sostenibile, con il 34% dei veicoli elettrici nazionali e ben il 63% di quelli ibridi plug-in immatricolati a noleggio.

Il nuovo aumento dei volumi registrato dal settore riguarda non solo i nuovi "innesti" nel parco, ma anche la consistenza complessiva della flotta dei veicoli a noleggio circolanti in Italia che ha toccato la cifra record di 1 milione e 300mila unità. Di questi 1.197.000 sono noleggiati a lungo termine da aziende, pubbliche amministrazioni e privati (con partita Iva o solo codice fiscale) e 135.000 presi in locazione a breve termine per esigenze turistiche o di business.

Le auto più noleggate

La top ten dei modelli di auto più noleggiati nei primi 6 mesi dell'anno propone diverse novità che confermano come ormai le fonti di approvvigionamento di questo mercato si siano piuttosto diversificate. Al di là dei posizionamenti di vertice dei modelli del Gruppo di riferimento dell'ex costruttore nazionale con Panda (1° posto), Ypsilon (3°), (4°), Renegade (5°) e 500 X (8°), si segnala il secondo posto della Sandero e, nella seconda parte della classifica delle migliori 10, la presenza di Yaris Cross, T-Roc, Duster e Captur.

La crescita dei privati nel lungo termine

Tra i segmenti di clientela che hanno visto una ulteriore crescita rispetto allo scorso anno si distinguono i privati, con e senza partita Iva, che hanno scelto di non acquistare la



vettura, ma di prenderla a noleggio per 1 o più anni: hanno raggiunto le 163.000 unità, circa il 14% del totale veicoli in flotta. Le aziende si confermano clientela consolidata dei noleggiatori (detengono il 76% dei mezzi a nolo in circolazione) e il restante 10% è nelle mani delle pubbliche amministrazioni.

La buona stagione del breve termine

Nei primi sei mesi dell'anno il noleggio a breve termine ha evidenziato una decisa crescita, non senza criticità. Non è stato ancora colmato il gap nei volumi rispetto al pre-pandemia. Il settore ha perso quasi 1 noleggio su 5 (-17,5% vs 2019), ma prosegue la fase di recupero, avviando a graduale soluzione le difficoltà di approvvigionamento dei veicoli registrate negli anni scorsi, come evidenzia anche la nuova riduzione dei prezzi per noleggio (scesi del 9,4% rispetto allo scorso anno). Positivi tutti gli altri indicatori, in primis il giro d'affari (+21% vs 2019) e i giorni di noleggio (+4%), si rafforza la flotta (+1%) e si allungano le durate dei noleggi (+26%).

“L'avanzata della mobilità a noleggio nel nostro Paese segue da diversi anni un trend inarrestabile, solo leggermente rallentato dalla pandemia e oggi accelerato anche dalla necessità di imprimere una svolta alla transizione ecologica del nostro vecchio parco circolante – ha dichiarato il presidente di Aniasa Alberto Viano – L'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use . L'occasione per spingere su questo acceleratore è offerta dalla imminente Legge di Bilancio che, riprendendo anche quanto previsto dalla Legge Delega fiscale , potrebbe finalmente alleggerire la pressione tributaria sulla mobilità delle aziende italiane , aumentando il livello di deducibilità dei costi connessi alle auto a bassissime o zero emissioni. Un risultato, atteso da anni, che porrebbe le imprese nazionali sullo stesso livello delle loro competitor europee, azzerando il gap sofferto su questa importante voce di costo”.

I dati

Entrambi i modelli stanno crescendo. Secondo l'analisi semestrale sulla mobilità pay per use condotta da Aniasa , l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, il settore del noleggio veicoli nel primo semestre dell'anno ha registrato una decisa crescita: +47% di immatricolazioni con una flotta circolante che ha superato un milione e 300mila veicoli e la conferma di un ruolo chiave nella diffusione di veicoli a basse o zero emissioni allo scarico. Il settore rappresenta il 34% delle nuove vetture elettriche e il 63% dei veicoli ibridi alla spina.

Tra i segmenti di clientela che hanno visto una ulteriore crescita rispetto allo scorso anno si distinguono i privati, con e senza partita iva, che hanno scelto di non acquistare la vettura, ma di prenderla a noleggio per uno o più anni: hanno raggiunto le 163.000 unità, circa il 14% del totale veicoli in flotta. Le aziende si confermano clientela consolidata dei noleggiatori (detengono il 76% dei mezzi a nolo in circolazione) e il restante 10% è nelle mani delle pubbliche amministrazioni.

Unrae certifica che un'auto immatricolata su quattro è a noleggio e già nei primi due mesi del 2023 è stata registrata una crescita del +60% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il Centro Studi e Statistiche Assilea restituisce la fotografia statistica dello stipulato Leasing del periodo gennaio – dicembre 2022. Nel 2022 il leasing ha finanziato 31,5 miliardi di euro di investimenti, con un incremento del 9,7% rispetto al 2021.

Nuove dinamiche

“In passato quella del noleggio a lungo termine era un'offerta proposta prevalentemente ad aziende e partite iva e molto “ingessata” – conclude Simone -. Ultimamente, con la decadenza del possesso a favore di sharing e forme ibride, le agenzie di noleggio si stanno adeguando e iniziano a proporre pacchetti più flessibili e compositi. Un esempio?



Noleggi una city car per 36 mesi ma una volta anno puoi prendere un fuoristrada per andare in montagna o una spider quando vai al mare. Per questo le agenzie di noleggio a lungo termine si stanno spostando anche verso il breve e viceversa”.

